

UN DIFENSORE DEI MONOPOLI

STURZO E IL MOLOCH

Tutto il guaio cominciò quando il vecchio sacerdote, ricreato dalle terre lontane che avevano custodito il suo esilio, si lasciò entusiasmare dalle bandiere, dalle fanfare, dai discorsi...

potrebbe rappresentare domani, se riorganizzato secondo sani criteri produttivi, sottraendo davvero alle influenze del capitale privato, orientato in senso conservatore...



Colette Marchand, prima ballerina dell'Opéra di Parigi, ha ricevuto ospite offerte per una tournée in America

PREOCCUPAZIONI PER LA SORTE DELLO STORICO MONUMENTO

La lunga agonia del Palazzo dei Priori

Il pericolo rimane mentre da parte del governo sono giunte finora solo generiche assicurazioni - Le vicende di Perugia e la storia dell'antico e mirabile edificio

PERUGIA, ottobre - Il Palazzo dei Priori di Perugia minaccia rovina. La notizia appare confermata dal più recente sviluppo degli avvenimenti. La Commissione di tecnici incaricata dal Comune democratico di un esame della situazione creatasi dopo che si erano verificati, a breve distanza di tempo, alcuni crolli in diverse parti dell'edificio...

gioni sotto la mole sterminata ed immane di una grande fortezza, che il genio di Giuliano da Sangallo innalzò, ed il furore del popolo insorto abbatté, al tempo del Risorgimento. Sopra i palazzi superbi dei Baglioni furono rovesciate migliaia di tonnellate di pietre; la grande sala, in cui i Baglioni e la loro gente tenevano le assemblee, ebbe turate porte e finestre e fu trasformata in una colossale cisterna: migliaia di litri d'acqua la riempirono.

Case spettrali Oggi la via dei Baglioni esiste ed è visibile ancora. In un tetto corridoio sotterraneo che si inoltra nelle fondamenta cirlopicche della Rocca Paolina alla luce di fiocche lampade, appaiono come fantasmi, cristallizzate nelle pareti umide del sotterraneo, le facciate di quelli che furono i palazzi di una delle più superbe stirpi medievali. Soggetti di porte di finestre murate, esdusi di basamenti di torri. E ad di là l'impenetrabile macigno della rocca, le profondità verdastre della invisibile cisterna, case spettrali di morti.

Il primo colpo Ora, il Palazzo dei Priori è in via di morte. Un tempo, al di sopra del suo trionfo perosa cattedrale, il papa non tollerava torri nel loro dominio, non volevano armi in mano al popolo, non accettavano le libertà comunali. Per questo la torre cadde nel '509, e fu la prima mazzata che il Palazzo ricevette dopo alcuni secoli di esistenza tormentata.

UN PANORAMA DELLA PIU' RECENTE PRODUZIONE

Nuove automobili di tre nazioni

Le vetture utilitarie francesi - I due giganteschi trust USA - I cavalli di battaglia dell'industria cecoslovacca

A conclusione delle mostre automobilistiche che quest'anno si sono tenute a Torino e a Parigi, offriamo ai nostri lettori un panorama della più recente produzione in questo campo.

La Francia quest'anno ha presentato molti modelli piccoli e piccolissimi. La Rover, la Boite e la Julien sono tentativi di fornire vetture con motore solo di 300 c.c. e anche meno, mentre la Citroën 4 posti 375 c.c. si è ormai affermata con centinaia di migliaia di vetture vendute (al prezzo, in lire italiane, di 630 mila lire).

Miglia: la Porsche e la Mercedes. La prima è una vettura nettamente sportiva, di caratteristiche superiori nei suoi due tipi con motore (posteriore) rispettivamente da 1100 e 1200 c.c., che sviluppano nientemeno che 40 e 46 cavalli di potenza. Il costo di queste vetture è naturalmente elevato: oltre due milioni.

La Chrysler fa molto chiasso attorno all'enorme 11310, che con un motore a 6 cilindri a V da quattro litri e mezzo, ha una potenza installata di 310 cavalli. Questa macchina, che dispone della potenza di una vettura da corsa, ma che è invece un enorme macchinario da turismo, e che viene presentata come il «non plus ultra» della tecnica automobilistica, sembra invece una vettura alquanto modesta.

Una superutilitaria La Aeromator è una superutilitaria leggera (680 kg.), 4 posti con motore anteriore, 2 cilindri in linea, 2 tempi, 20 cavalli, velocità massima 80 all'ora, trazione anteriore. Largamente diffusa ed esportata, costa circa 600.000 lire. Macchina robustissima, ha vinto l'anno scorso la «24 ore di Le Mans».

La Skoda 1200 è la classica vettura di media cilindrata adatta per viaggi lunghi. Motore da 1221 c.c., 36 c.v., anteriore; trazione posteriore; velocità massima 160 orari. Prezzo circa 2.800.000 lire.

LA PROSSIMA RAPPRESENTAZIONE A ROMA DEL DRAMMA DI BRECHT

Il carro di Madre Coraggio al teatrino dei "callarelli,"

Dove svolgeva la sua opera Tata Giovanni - A colloquio con Cesarina Gheraldi, Franca Maresa e Sergio Tofano

Tata Giovanni, figura quasi leggendaria del vecchio fronte Campitelli Romano, iscritto in questi anni al primo nucleo di un istituto di beneficenza che, successivamente clericizzato, esiste ancora e conserva il nome di «Callarelli del palio» intorno al quale il buon vecchio raccoglieva i ragazzi della strada.

In una delle più pittoresche piazzette del rione, piazza Grottopinta, alle spalle di Campo de' Fiori, in un palazzo antico, sorto sulla pianta di un antico anatroccolo, si svolgono le stesse forze sociali e politiche che cacciarono lo scrittore dalla Germania (al cui teatro egli aveva dato dal 1920 al 1930 alcuni dei maggiori capolavori) e che poi lo isolarono nel suo esilio americano, abbinato in seguito con ogni mezzo a un'aria trita rituale ed esistenzialista.

In tutta la sua forza elementare ed epica, in Madre Coraggio, Brecht ha impersonato una tremenda condanna della guerra. «E' un personaggio gigantesco e complesso - ci dice Cesarina Gheraldi, la brava attrice che ne sarà l'interprete - il più bello che abbia mai dovuto interpretare: i suoi sentimenti trascorrono tutta la gamma del cuore, dal comico aspro volere fino al dramma e alla tragedia. Ma, soprattutto, è un personaggio infinitamente umano. C'è un giudizio politico dentro di esso, ma è totalmente tradotto in sentimento. Questa donna che subisce la guerra non solo perché la porta via i tre figli, ma perché non domina, non sa farne strumento di guadagno e di vita, non può comprenderne la tragedia; la sua è soltanto astuzia, non coscienza. Eppure da lei parte la più decisa condanna di tutte le guerre».



Bertolt Brecht

Franca Maresa, che impersonerà Katrin la muta, figlia di Madre Coraggio, ascolta, col bel volto espressionista, i suoi sentimenti che l'hanno dominata durante la prova della bellissima scena nella quale, mentre i contadini sono schiacciati dalla paura, ella si afferra il tamburo e salta su un letto, con un grido che cade colta a morte. Katrin - dice Franca Maresa - è l'unica che, in mezzo alla tragedia della guerra, comprende; ma non può parlare, non può gridare a tutti, come vorrebbe, di svegliarsi, di lottare...

La regia di Lucignano segue strettamente l'interpretazione del «Berliner Ensemble», il complesso teatrale tedesco diretto dallo stesso Brecht, riproducendone sia le scene che le musiche, mentre per i costumi si è valso della preziosa collaborazione di Gutuso.

Un dibattito a Roma sulla libertà di stampa Domani venerdì 31 ottobre alle ore 17 del Ridotto del Teatro Eilzeo in Via Nazionale a Roma avrà luogo un pubblico dibattito sul tema: «La libertà di stampa. Limiti legislativi e costituzionali». Relatori: Ivo Maria Ferrara e il prof. avv. Benvenuto Zaccaria.

GIUNTO IERI IN AEREO

Trionfali accoglienze di Parigi a Charlot

Il grande attore nominato dal governo francese Ufficiale della « Legion d'Onore »

PARIGI, 29. - Ai parigini che gli hanno riservato una grande accoglienza Charlie Chaplin è apparso oggi semplice, modesto, capace di esprimere una profonda commozione con il suo sorriso buono. L'aereo su cui egli viaggiava da Londra, era annunciato per le 16,10, ma, già mezz'ora prima, una folla di circa 700 persone si era ammassata per salutarlo ed applaudirlo attorno all'aeroporto di Orly, che pur dista da Parigi almeno un'ora e mezza di strada, una folla appassionata che premeva lungo i cordoni degli agenti di polizia, pur di vedere il grande artista un po' più da vicino. Fotografisti e giornalisti erano numerosissimi.

me « un tributo al suo lavoro felice di essere nuovamente nella « belle France » (sono le sole parole che egli ha pronunciato in francese), felice di poter presentare domani il suo film, per il quale nutre qualche apprensione (« Vi è poca azione comica », ha spiegato), nonostante la sua fiducia nel giudizio del pubblico.



Il popolare Charlie Chaplin con la moglie Oona

Il governo francese ha deciso stamane, su proposta del ministro degli Esteri, Schuman, di promuovere Chaplin da cavaliere a ufficiale della Legion d'Onore, e non si può mancare di osservare come una simile distinzione, decretata proprio allorché il Generale de Gaulle, in Washington, scagliò i primi sulla testa candida del popolarissimo comico, abbia un sapore polemico che non deve tornare molto gr... agli Stati Uniti.

LE PRIME A ROMA

Testa rossa

E' un film di una certa attualità, considerato il clima elettorale che c'è in questi giorni negli Stati Uniti. Il protagonista è un avvocato, un comunista e piuttosto cinico, un proclamandosi difensore di disinteressato degli opprimiti, che si candida in una americana. Nella campagna elettorale è sostenuto e controllato da un capitalista il quale vuole che egli sia eletto perché poi lo serva fedelmente. Senonché, l'aspirante sindaco incontra una ragazza addetta al giardino zoologico, la quale alleva in casa propria un leone, uno scimmione e l'altro ferocce. La satira al costume politico americano è appena vagamente accennata; tutta la vicenda si mantiene perciò su un piano di commedia allegria, superficiale e talvolta divertente.